

Codice A1813C

D.D. 8 novembre 2023, n. 2758

R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del torrente Orco nel comune di San Benigno Canavese (TO) - Fascicolo n° To.CB23/2023 Deposito cauzionale, Accertamento di €191,00 (Cap.64730/2023) e Impegno di € 191,00 (Cap. 442030/2023). Richiedente: ditta Eurobosch di ..



ATTO DD 2758/A1813C/2023

DEL 08/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022

Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del torrente Orco nel comune di San Benigno Canavese (TO) - Fascicolo n° To.CB23/2023

Deposito cauzionale, Accertamento di € 191,00 (Cap.64730/2023) e Impegno di € 191,00 (Cap. 442030/2023).

Richiedente: ditta Eurobosch di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017)

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 16/02/2023, protocollo in ingresso 7362/DA1813C, per taglio piante in area demaniale Fascicolo n° To.CB.23/2023 presentata dalla ditta Eurobosh di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017), con sede Località Bruciata, 3 - 10080 San Benigno Canavese (TO);
- la relazione tecnica degli interventi selvicolturali allegata all'istanza redatta dal Dott. For. Emanuele Brarda iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al numero 975B;
- le integrazioni alla relazione tecnica ricevute in data 03/04/2023, rese necessarie in quanto parte del soprassuolo nel frattempo è stato prelevato da ignoti.
- la Relazione di fine istruttoria della istanza di concessione redatta in data 05/06/2023 dal Funzionario incaricato, Bakovic Dott. For. Flavio, con la quale si propone di autorizzare, secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, Fascicolo n° TO.CB.23/2023, la ditta Eurobosh di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017), per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile in sponda destra e sinistra idrografica del torrente Orco nel comune di San Benigno canavese, località di Croce della Campagna come meglio individuato nella cartografia catastale allegata all'istanza, e di rilasciare la concessione breve per taglio piante Fascicolo TO.CB.23/2023, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate nella relazione di fine istruttoria;

CONSIDERATO che:

- l'intervento interessa superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in destra e sinistra idrografica del torrente Orco nel comune di San Benigno canavese, località di Croce della Campagna, su una superficie netta pari a complessivi 7,59 ha, e ha per oggetto interventi selvicolturali e di manutenzione idraulica con una provvigione stimata pari a 2141 q.li;
- L'area d'intervento ricade all'interno del Comune di San Benigno Canavese (TO), all'interno della Fascia A del PAI ed è distinta in due corpi separati dal torrente Orco. Tutte le superfici catastali in esame appartengono al demanio idrico;
- il settore meridionale dell'area d'intervento su ambo i lati del torrente Orco, è costituito da un Saliceto di salice bianco var. con pioppo nero (SP20B), per un'estensione di circa 5 ettari al netto delle tare, composto principalmente da salici e pioppo nero, con presenza di altre latifoglie come robinia e olmo campestre, sporadica presenza di farnia, ontano nero;
- La tessitura è irregolare a grandi gruppi, con densità variabile da rada dove sono presenti nuclei di pioppo di grandi dimensioni a densa laddove prevalgono le classi diametriche piccole; la struttura verticale è monoplana all'interno dei gruppi ma nel complesso biplana con uno strato dominante a pioppo nero.
- nel settore centro settentrionale del corpo 1, con un'estensione di circa 2,5 ettari al netto delle tare, il bosco ha una netta prevalenza della robinia e presenza di altre latifoglie del piano basale quali farnie. Nel complesso il soprassuolo è descrivibile come un governo misto, con distribuzione diametrica concentrata nelle classi piccole e medie.
- Nel saliceto sarà operato un diradamento misto, di intensità forte, con un rilascio di copertura forestale non inferiore al 50%.
- Nel robinieto sarà operato un taglio come previsto da art. 55 del regolamento forestale e potrà essere operata una parziale selezione delle altre latifoglie fino ad un rilascio del 25% di copertura.
- L'obiettivo dell'intervento è di rilasciare un popolamento stabile, resiliente e resistente ai fenomeni di piena possibili. Secondariamente, in un'ottica selvicolturale nel medio-lungo periodo, migliorare qualitativamente gli assortimenti retraibili dal bosco ad oggi destinabili tutti a legname ad uso energetico.
- Per la cubatura del legname sono state impiegate le tavole di cubatura IFNI1984.
- Per le specie a legno duro (robinia, farnia, latifoglie nobili e mesofile) è stata utilizzata la massa volumica di 7 q/m^3 ; per le specie a legno tenero, come pioppi e salici, è stata impiegata una massa volumica di 5 q/m^3 . L'impiego dei valori di massa minimi della tabella, è motivata dal fatto che buona parte del soprassuolo è nelle classi diametriche piccole e medie. Parte del soprassuolo è deperiente a causa della competizione intra e interspecifica.

Il canone di concessione è calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, considerando che la superficie interessata dal taglio risulta parzialmente servita dalla viabilità esistente con accesso difficoltoso ai mezzi forestali;

- sulla base dei dati ricavabili dalla Relazione tecnica allegata alla istanza, applicando i parametri adottati, il calcolo del valore del legname ritraibile risulta essere pari a:

Accessibilità: MEDIA

Legno duro diametro < 15 cm = 539 q.li prezzo 1,00 €/q Canone € 538,73

Legno tenero diametro < 15 cm = 94 q.li prezzo 0,35 €/q Canone € 32,87

Legno duro diametro > 15 cm = 688 q.li prezzo 1,40 €/q Canone € 963,41

Legno tenero diametro > 15 cm = 1508 q.li prezzo 0,55 €/q Canone € 451,14

Tasso di conversione pari a 7 q/mc

Totale canone € 1.986,16 (arrotondato all'euro ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2022)

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a versare la cauzione nell'esercizio 2023, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. n. 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che il richiedente (Codice soggetto 385007) deve corrispondere i seguenti importi:

- Euro 191,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;

- con nota prot. n° 24528/DA1813C in data 08/06/2023 è stato comunicato alla ditta Eurobosh di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017) l'accoglimento preliminare della richiesta di concessione ed è stato richiesto il pagamento del canone di concessione per un importo complessivamente pari a € 1.986,00;

- la ditta Eurobosh di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017) ha provveduto a trasmettere in data 04/10/2023 protocollo n.41966, copia del versamento dell'importo dovuto a titolo di spese di istruttoria complessivamente pari a € 50,00 effettuato in data 15/03/2023 attraverso la Bolletta CBILL Id univoco versamento (IUV) RF1622230740001QT30000258;

- la ditta Eurobosh di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017) ha provveduto a trasmettere in data 04/10/2023 protocollo n.41966, copia del versamento dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione complessivamente pari a € 1.986,00 effettuato in data 25/09/2023 attraverso la Bolletta CBILL Id univoco versamento (IUV) 3222 3251 9629 3553 80;

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 191,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023, dovuti dal richiedente (Codice soggetto 385007) a titolo di deposito cauzionale;

- di impegnare, a favore del richiedente (Codice soggetto 385007) la somma di Euro 191,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023, per consentire la successiva restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.

- occorre caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di Euro 191,00, riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal richiedente (Codice soggetto 385007) a titolo di deposito cauzionale, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento di entrata assunto rispettivamente con la presente determinazione, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

- al richiedente (Codice soggetto 385007) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione,

che sarà unica e non frazionata.

- l'accertamento di entrata del sopra descritto deposito cauzionale non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo n. 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che:

- per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Dato atto che:

- l'importo di € 1.986,00 dovuto a titolo di canoni di concessione è introitato sull'accertamento n° 255/23 cap. n° 30555/23;

- l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di spese istruttorie è introitato sull'accertamento n° 258/23 cap. n.31225/23;

RITENUTO pertanto di

- autorizzare secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, la ditta Eurobosh di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017), con sede Località Bruciata, 3 - 10080 San Benigno Canavese (TO), per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile in sponda destra e sinistra idrografica del torrente Orco nel comune di San Benigno canavese, per una superficie pari a complessivi ha 7,59 ,come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza; Fascicolo n° TO.CB.23/2023;

- assentire, in base alla L.r. n° 12/2004 ed al Regolamento 16 dicembre 2022, n. 10/R alla ditta Eurobosh di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017) la concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale individuate al punto precedente Fascicolo n° TO.CB.23/2023;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e

determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;

- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il Parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- a D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".;
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione.";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle

modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";

- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- gli art. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.r. n° 44/2000;
- l'artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;
- la L.R. 31/07/2023, n.14;
- la D.G.R. 17-7391 del 03/08/2023;
- la L.R. n. 6 del 24/4/2023;
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27/4/2023;
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;
- il Regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16 luglio 2021;

determina

1) di rilasciare la concessione breve alla ditta Eurobosh di Schiavon Marco s.s. (P. IVA 11594000017), con sede Località Bruciata, 3 - 10080 San Benigno Canavese (TO), per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile in sponda destra e sinistra idrografica del torrente Orco nel comune di San Benigno canavese, località di Croce della Campagna come meglio individuato nella cartografia catastale allegata all'istanza, su una superficie pari a complessivi ha 7,59 Fascicolo TO.CB.23/2023, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza ricadenti nel comune di San Benigno canavese, località di Croce della Campagna, meglio individuate nella cartografia allegata. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione
- c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
- d) è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale senza la realizzazione di nuovi accessi. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta dovranno essere condotte senza causare pregiudizio agli argini ed alle sponde;
- e) secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e

dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;

f) è fatto assoluto divieto di:

depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;

asportare materiale inerte di qualunque natura al di fuori dell'alveo;

depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi

rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

g) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperenti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

h) in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili).

Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

i) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere colturale;

l) la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica. Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.

m) l'intervento viene autorizzato ai soli fini idraulici. Il richiedente dovrà presentare la pertinente autorizzazione forestale per il taglio boschivo.

2) la autorizzazione idraulica ha una validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento. Nel caso in cui l'intervento non fosse concluso entro tale termine, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione;

3) la concessione breve codice TO.CB.23/2023 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve; sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

4) di dare atto che l'importo di €50,00 dovuto a titoli di oneri di istruttoria, è stato versato in data 15/03/2023;

5) di dare atto che l'importo di €1.986,00 dovuto a titolo di canone è stato versato in data 25/09/2023;

6) di accertare l'importo di Euro 191,00 dovuto (Codice soggetto 385007), a titolo di deposito

cauzionale, sul capitolo n. 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di impegnare l'importo di Euro 191,00 a favore del richiedente (Codice soggetto 385007) sul capitolo n. 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

7) il Concessionario, con la accettazione tacita della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

8) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

- a) comunicazione di inizio dei lavori ;
- b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

9) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario istruttore: Dott. For. Flavio Bakovic

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 2758/A1813C/2023 DEL 08/11/2023**

Accertamento N.: 2023/2897

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE-ACCERTAMENTO DI € 191,00 (CAP.64730/2023) - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA E CONCESSIONE DEMANIALE PER TAGLIO PIANTE SU SUPERFICI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE NON NAVIGABILE DEL TORRENTE ORCO NEL COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE (TO) - FASCICOLO N° TO.CB23/2023 RICHIEDENTE: DITTA EUROBOSCH DI SCHIAVON MARCO S.S. (CODICE SOGGETTO 385007)

Importo (€): 191,00

Cap.: 64730 / 2023 - DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE.

Soggetto: Cod. 385007

PdC finanziario: Cod. E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia: Cod. 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

Impegno N.: 2023/19593

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE - IMPEGNO DI € 191,00 (CAP. 442030/2023) - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA E CONCESSIONE DEMANIALE PER TAGLIO PIANTE SU SUPERFICI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE NON NAVIGABILE DEL TORRENTE ORCO NEL COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE (TO) - FASCICOLO N° TO.CB23/2023 - RICHIEDENTE: DITTA EUROBOSCH DI SCHIAVON MARCO S.S. (CODICE SOGGETTO 385007)

Importo (€): 191,00

Cap.: 442030 / 2023 - RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI VERSATE A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE

Macro-aggregato: Cod. 7020000 - Uscite per conto terzi

Soggetto: Cod. 385007

PdC finanziario: Cod. U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

Missione: Cod. 99 - Servizi per conto terzi

Programma: Cod. 9901 - Servizi per conto terzi e Partite di giro